

Comune I due finanziamenti "una tantum" sono relativi il primo al 2009 e il secondo al 2010. Chi ne ha diritto

Badanti, contributi fino a 600 euro

Beneficio per 300 famiglie di Perugia, le domande scadono sabato

di IVAN TAI

PERUGIA - Scade sabato il termine dell'avviso del Comune per presentare la domanda per avere il contributo "una tantum" alle famiglie che, per assistere un anziano ultrasessantenne non autosufficiente, hanno regolarmente assunto un o una assistente familiare, o badante che dir si voglia. Il contributo riguarda gli anni 2009 e 2010 ed è fino a 400 euro per il 2009 e fino a 600 per il 2010. Le famiglie perugine che riceveranno il contributo del Comune sono circa 300. Le domande possono essere presentate direttamente all'ufficio Archivio del Comune di Perugia o spedite al sindaco.

Le condizioni per avere il beneficio

Possono presentare domanda i nuclei familiari anche mononucleari (composti della sola persona non autosufficiente) aventi residenza legale alla data del 31 dicembre 2009 nel Comune di Perugia, conviventi o non conviventi con la persona non autosufficiente, che alla data di scadenza dell'avviso (15 gennaio 2011), posseggano i seguenti requisiti:

a) abbiano al loro interno o, pur costituendo nucleo familiare separato provvedano ad assistere, una persona ultrasessantenne riconosciuta dalla competente Commissione dell'Asl in condizioni di non autosufficienza, ovvero in possesso di certificato di invalidità civile al 100% con indennità di accompagnamento.

b) abbiano sottoscritto un regolare contratto di lavoro individuale, per almeno 24 ore settimanali, con uno o più assistenti familiari, per l'assistenza alla persona in condizioni di non autosufficienza ed applichino il contratto collettivo nazionale di lavoro sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico (il datore di lavoro può coincidere con la persona non autosufficiente o con un familiare che si occupa della sua assistenza);

c) abbiano un valore Isee (Indicatore situazione economica equivalente, da non confondere con il reddito dichiarati al Fisco ai fini Irpef) riferito esclusivamente alla persona anziana assistita non superiore a 16mila euro.

Entità del contributo

Per l'anno 2009 il contributo è fino ad un massimo di 400

euro, fino ad esaurimento delle risorse, a rimborso del costo sostenuto in un trimestre dell'anno 2009 per il pagamento degli oneri previdenziali relativi alla retribuzione di un - o una - assistente familiare.

Per l'anno 2010 il contributo è di 300 euro, fino ad un massimo di due volte nei dodici mesi (totale 600 euro per due semestri), fino ad esaurimento delle risorse, a rimborso del costo sostenuto nell'anno 2010 per la retribuzione di un - o una - assistente familiare.

La domanda

a) Copia della documentazione attestante la condizione di non autosufficienza o della invalidità civile al 100%, più indennità di accompagnamento, già certificata alla data del presente avviso.

b) Copia del contratto o dei contratti individuali di lavoro per l'assunzione di una o più persone addette all'assistenza della persona non autosufficiente dal quale risulti l'orario di lavoro (se i contratti sono più di uno specificare i periodi di validità di ogni singolo contratto);

c) Copia delle ricevute dei versamenti contributivi all'Inps. Per l'anno 2009 occorre presentare copia delle ricevute dei versamenti contributivi all'Inps, attestanti il versamento relativo alle prestazioni di assistenza familiare effettuati nel trimestre dell'anno 2009 di cui si chiede il rimborso.

Per l'anno 2010, presentare copia delle ricevute dei versamenti contributivi all'Inps, attestanti il versamento relativo alle prestazioni di assistenza familiare effettuati nell'anno 2010;

d) Attestazione Isee riferita esclusivamente alla persona anziana assistita, il cui valore non sia superiore a 16mila euro, relativa al periodo d'imposta 2009, rilasciato dagli Urp e dai Caf.

e) Fotocopia di un valido documento di riconoscimento del datore di lavoro che sottoscrive la domanda.

f) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dalla quale risulti che la prestazione dell'assistente familiare viene svolta esclusivamente a favore dell'anziano, qualora sia titolare del rapporto di lavoro un parente dell'anziano stesso.



»» Un'anziana insieme alla badante